

---

## Progetto per l'integrazione a scuola

28 gennaio 2006 — pagina 33 sezione: Provincia

**CHIOGGIA.** Aumenta ogni anno la popolazione scolastica proveniente da paesi extraeuropei. Duecentocinquanta ragazzi in 13 scuole tra elementari, medie e superiori di Chioggia e Cavarzere, che arrivano da dell'ex Jugoslavia, Europa dell'Est, Cina e Nord Africa. A loro si aggiungono i ragazzi rom, numerosi soprattutto nel distretto di Cavarzere e Cona. Per far fronte alle necessità di alfabetizzazione e integrazione dei ragazzi, il mondo dell'istruzione si mobilita: nasce il progetto per l'interculturalità, sostenuto dall'Ufficio scolastico regionale, organizzato e promosso da scuole, enti locali, privato sociale e Caritas. Il primo incontro, a cui hanno partecipato i referenti per ciascun soggetto interessato, si è svolto prima di Natale all'istituto «Righi» di Chioggia, scuola polo del progetto, e ha prodotto la messa a fuoco di obiettivi comuni nell'ottica di una gestione in rete dei servizi e delle singole professionalità. A Cavarzere esiste già lo sportello «Winny Too», che funziona da supporto alle famiglie dei ragazzi stranieri nelle prime fasi dell'inserimento scolastico e da coordinamento per l'utilizzo delle figure dei mediatori linguistico-culturali. A Chioggia, la vera emergenza è costituita dai problemi legati allo svantaggio, che nelle scuole medie viene fronteggiato attraverso un punto di coordinamento tra operatori e famiglie. Prossime ad essere investite dall'onda lunga del fenomeno immigratorio, sono le scuole superiori, che in prospettiva puntano sulla sinergia pubblico-privato. «Va superata la frammentazione degli interventi - sostiene il dirigente della scuola polo, Luigi Boscolo Bielo - sulla scia dei buoni risultati contro l'abbandono scolastico e a favore dell'intercultura che si stanno ottenendo con la sinergia tra scuole, amministrazione comunale, Caritas e centri del privato sociale». «In un'ottica di politica scolastica - ipotizza l'assessore alla pubblica istruzione, Sergio Ravagnan - sarebbe opportuno individuare una figura che favorisca la sintesi dei risultati».

(Alessandra Lionello)